

COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n.2

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PI	adozione con DCC n.46 del 08.11.2016	approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017	in vigore dal 20.04.2017
PI var. 1	adozione con DCC n.02 del 08.02.2016	approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018	in vigore dal 31.05.2018

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo
Paolo Furlanetto

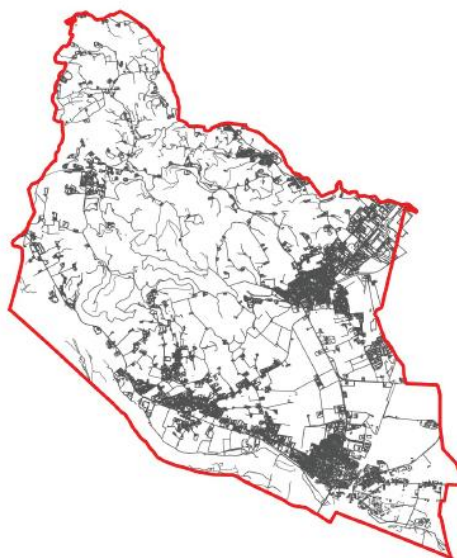
SINDACO
Vincenza Scarpa

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Enrico Maretto

SERVIZIO URBANISTICA
Eddy Dall'Anese
Paola Ceschin

SEGRETARIO
Martina Pol

gennaio 2019



COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi

Variante n. 2

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 2 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 2 AL PI	pag. 14
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 15

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegato 1a. – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

Allegato 1b. – Estratti Normativi

Articoli e parti oggetto di modifica e aggiornamento - PI vigente - PI variante

1. PREMESSA

La presente Relazione - Variante 2, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Susegana, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come "processo di piano", la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede: Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT). Va altresì richiamato che anche la presente Variante 1 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), la stessa si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (con particolare riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze presentate dai cittadini alle quali l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante. In tale ottica il Piano Regolatore Comunale è inteso come "strumento urbanistico dinamico" e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Susegana intende operare, il PI va quindi inteso come "**piano processo**", che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, nella Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha quindi ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 139 del 20 aprile 2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Susegana, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 46 del 08.11.2016 e approvato con DCC n. 06 del 21.03.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e interano la LR 11/2004.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, predisposto dall'attuale Sindaco in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 con DCC n. 15.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Susegana.

Il PI e le successive varianti parziali, affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate dalla popolazione, valutando attentamente le proposte e i contributi espressi direttamente dai singoli cittadini. La possibilità di soddisfare in sede di Variante al Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Partendo dal presupposto che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con i citati obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità della vita e del territorio, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle risorse.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.2 PI

La presente **Variante n.2 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- “variante verde” ai sensi della LR 4/2015;
- recupero di edifici/fabbricati esistenti con cambio di destinazione d’uso a fini turistico/ricettivi;
- aggiornamento/adequamento dell’apparato normativo del Piano finalizzato ad una migliore applicazione/attuazione della disciplina urbanistica del PI;

che l’Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica di adeguamenti tecnici.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all’interno di un quadro programmatico comunale che considerando il PI un “Piano Processo” in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il “processo di piano” non deve intendersi, in tal modo, concluso, ma proprio nella veste “dinamica e operativa” dello strumento urbanistico, altre varianti, di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito, nel corso dei prossimi tempi.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all’articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d’uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l’attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l’eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all’articolo 36 e l’utilizzo di eventuali compensazioni di cui all’articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l’inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

Le fasi di formazione e l’iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall’adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell’Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace. In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell’Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell’albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

“1. L’aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell’articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell’osservatorio di cui all’articolo 8.”

Art. 18

“5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l’aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all’articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell’albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.”

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all’esproprio.

Le modifiche contenute nella Variante n.2 al PI, sono descritte e documentate nelle seguenti schede:

Scheda Istanza n. 02 - MODIFICA n. 01

Data: 06.02.2018 – Prot. n. 2411

Presentata da:

DORIGO Renato

in qualità di proprietario del terreno sito ad est di via F. Baracca - COLFOSCO

ATO: 2 – PI: Tavola 3.3 – ZTO C2/29 (S.N. n.18)

Catasto: Foglio 20, m.n. 785-898

Oggetto della proposta:

Richiesta di eliminazione della capacità edificatoria di un terreno ricadente in ZTO C2/29 e disciplinato dalla Scheda Normativa n.18.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell'ambito della riclassificazione e del riordino delle zone appartenenti al tessuto consolidato di Colfosco, per l'area in esame, si ritiene che, valutata l'attuale conformazione della zona residenziale di espansione sottoposta a PUA e tenuto conto delle successive modifiche n.02 e n.03, la stessa porzione di Zto C2/29 (mappale n.899 e n.785), per una superficie pari a 1.500 mq possa essere riclassificata in **zona agricola Ep**.

ACCOGLIBILE

Scheda Istanza n. 05 - MODIFICA n. 02

Data: 29.03.2018 – Prot. n. 6412

Presentata da:
ZUCCON Gina

in qualità di proprietario del terreno sito ad est di via F. Baracca - COLFOSCO

ATO: 2 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO C2/29 (S.N. n.18)

Catasto: Foglio 20, m.n. 1267

Oggetto della proposta:

Richiesta di eliminazione della capacità edificatoria di un terreno ricadente in ZTO C2/29 e disciplinato dalla disciplinata da Scheda Normativa n.18.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell'ambito della riclassificazione e del riordino delle zone appartenenti al tessuto consolidato di Colfosco, per l'area in esame, si ritiene che, valutata l'attuale conformazione della zona residenziale di espansione sottoposta a PUA, la stessa porzione di Zto C2/29 (mappale n.1267), per una superficie pari a 1.251 mq possa essere riclassificata in **zona agricola Ep**.

ACCOGLIBILE

Scheda Istanza n. 06 - MODIFICA n. 03

Data: 03.04.2018 – Prot. n. 6598

Presentata da:

TRENTIN Sandra

in qualità di proprietaria del terreno sito ad est di via F. Baracca - COLFOSCO

ATO: 2 – PI: Tavola 3.3 – ZTO C2/29 (S.N. n.18)

Catasto: Foglio 20, m.n. 1315-897

Oggetto della proposta:

Richiesta di eliminazione della capacità edificatoria di un terreno ricadente in ZTO C2/29 e disciplinato dalla disciplinata da Scheda Normativa n.18, ed estensione della C1 in allineamento alla parte di zona sottostante.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell'ambito della riclassificazione e del riordino delle zone appartenenti al tessuto consolidato di Colfosco, per l'area in esame, si ritiene che, valutata l'attuale conformazione della zona residenziale di espansione sottoposta a PUA e tenuto conto della modifica n.01, la stessa porzione di Zto C2/29 (mappale n.1315-897), per una superficie pari a 1.542 mq, possa essere riclassificata in **zona agricola Ep**. Non si ritiene condivisibile l'ampliamento della Zto C1/178 in quanto interessa proprietà di terzi.

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Scheda Istanza n. 08 - MODIFICA n. 04

Data: 21.09.2018 – Prot. n. 19159
02.10.2018 - Prot. n. 19808

Presentata da:
FURLAN Fabrizio

in qualità di proprietario del terreno sito in via Conegliano, 37 - SUSEGANA

ATO: 1 – **PI:** Tavola 3.1 – ZTO D/11

Catasto: Foglio 32, all. C m.n. 717
Foglio 9, all. C m.n. 717 sub 2-4

Oggetto della proposta:

Richiesta di riclassificazione, da Zto D a Zto Dt per insediamenti turistico ricettivi (art. 49 NTO), dell'area di proprietà interessata da un'attività commerciale con annessa unità residenziale.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Considerati i caratteri delle Zto Dt - zone per insediamenti turistici ricettivi, tenuto conto dell'estensione della zona stessa, dell'effettivo stato dei luoghi e del tessuto urbano consolidato limitrofo, si ritiene di confermare l'attuale destinazione urbanistica di zona D, con la possibilità, mediante la predisposizione di una **Scheda Normativa** apposita, di insediamento di un'attività turistico-ricettiva all'interno dei fabbricati esistenti.
Modifica associata a contributo perequativo.

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

Scheda Istanza n. 11 - MODIFICA n. 05

Data: 20.11.2018 – Prot. n. 23181

Presentata da:

GIRARDELLO Bruno

legale rappresentante della ditta **ALBA srl**

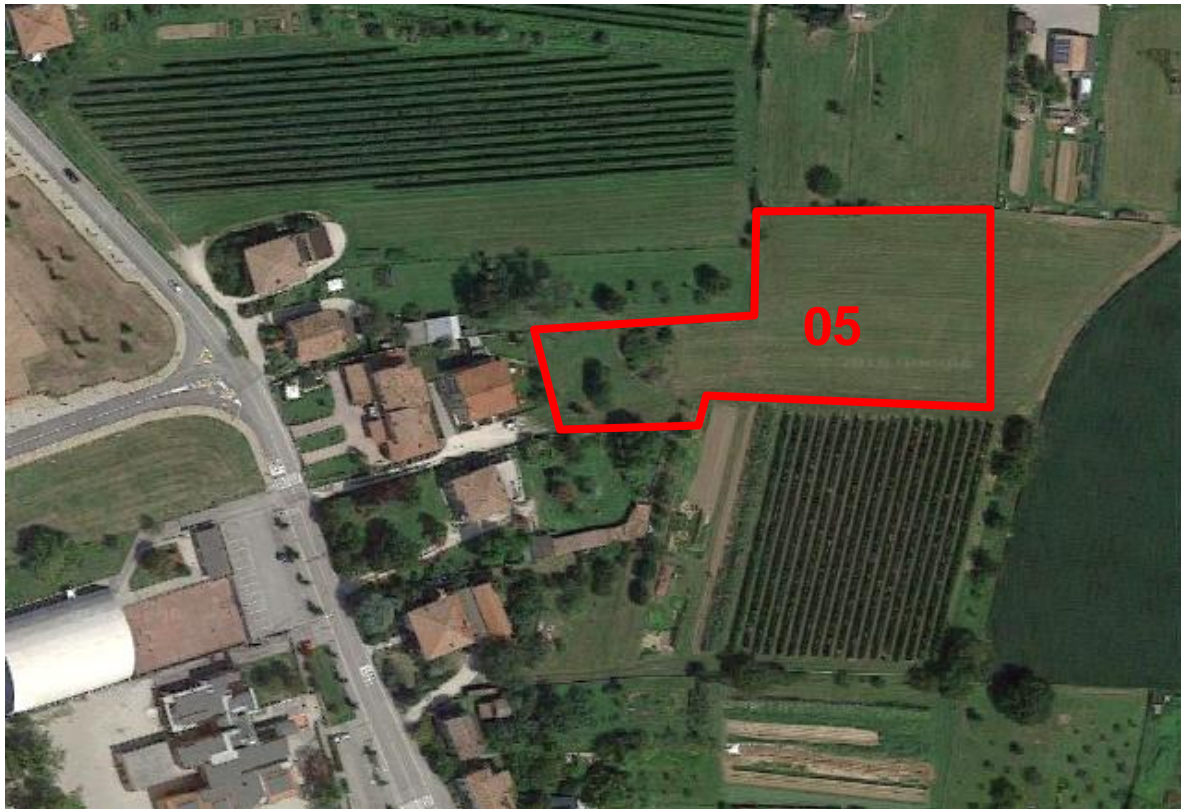
in qualità di proprietario del terreno sito ad est di via F. Baracca - COLFOSCO

ATO: 2 – **PI:** Tavola 3.3 – ZTO C2/29 (S.N. n°18)

Catasto: Foglio 20, m.n. 2254-1271-1270-300-275

Oggetto della proposta:

Richiesta di eliminazione della capacità edificatoria di un terreno ricadente in ZTO C2/29 e disciplinato dalla Scheda Normativa n.18.



Valutazione tecnica e di sostenibilità:

L'istanza è in linea con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Nell'ambito della riclassificazione e del riordino delle zone appartenenti al tessuto consolidato di Colfosco, per l'area in esame, si ritiene che, valutata l'attuale conformazione della zona residenziale di espansione sottoposta a PUA e tenuto conto delle modifiche n.01-02-03, la stessa porzione di Zto C2/29, relativamente ai mappali in oggetto per una superficie pari a 4.142 mq, possa essere riclassificata in **zona agricola Ep**.

ACCOGLIBILE

Scheda istanza n. 18 - MODIFICA n. 06

Presentata da:
UFFICIO TECNICO

Oggetto della proposta:

Adeguamenti cartografici:

1. Ripristino previgente lotto edificabile di tipo "A" in Zto Er/21 (via Colonna);
2. Esclusione, in Zto D/21, del mappale n.495 dal perimetro di vigente PUA;
3. Evidenziare perimetro Zto Egp;
4. Inserimento indice edificatorio nel cartiglio della Zto C1/54.1 come da Rep. Normativo;
5. Ripristino lotto edificabile di 200 mq di SNP in Zto Er/09;
6. Individuazione delle aree pubbliche in (Fc e Fd) in via Bachelet, via Amendola, via XVIII giugno;

Adeguamenti normativo (NTO e Rep. Normativo):

1. correzione dell'indice edificatorio (0,60 mq/mq) nella tabella del dimensionamento relativo alle Zto D/18.1-2-3;
2. correzione di alcuni errori/refusi grammaticali di scrittura;
3. sostituzione del richiamo al comma (4 anziché 3) a pag. 36 delle NTO;
4. definizione del bonus di 50 mq di SNP per le Zto B e Zto C1 a saturazione dell'indice edificatorio limitandone l'applicazione ad edifici uni-bifamiliari.
5. Definizione delle capacità edificatorie delle Schede Normative del Repertorio Normativo non specificando l'indice (If);
6. Adeguamento definizione degli standard nelle S.N. n.32 e n.33 nel rispetto dell'art. 22 comma 20 delle NT del PAT;
7. Adeguamento delle NTO alle norme specifiche previste dalla Microzonazione Sismica (punto 7.1 della MS di II° livello).

Valutazione tecnica e di sostenibilità:

Trattasi di adeguamenti volti alla migliore applicazione delle norme di piano, alla coerenza con strumenti settoriali e alla tutela dell'ambiente.

ACCOGLIBILE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nella singola scheda di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta di modifiche in armonia con gli obiettivi della LR 4/2015 che, all'art. 7, prevede la possibilità di riclassificazione delle aree edificabili rendendole inedificabili.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito alle possibili ripercussioni sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.2 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	SNP - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	- 1.500	- 240	"Variante Verde" Zto C2/29	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	- 1.251	- 200	"Variante Verde" Zto C2/29	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	- 1.542	- 247	"Variante Verde" Zto C2/29	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	-		nuova S.N. n.41 in Zto D/11	SI - modifica ammessa ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) <i>(interventi previsti dallo strumento urbanistico ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata)</i>
5	- 4.142	- 663	"Variante Verde" Zto C2/29	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
6	-	-	adeguamenti cartografia e NTO-	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
tot	- 8.435 mq	- 1.350 mq		

Dal punto di vista residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede una considerevole diminuzione della capacità edificatoria prevista dal PI (**- 1.350 mq**), dovuta dalle modifiche cd. "Varianti Verdi". La modifica n. 04 non prevede un aumento della capacità edificatoria della zona ma solamente la possibilità di insediamento di un'attività turistico-ricettiva di limitate dimensioni.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono un l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq**.

La variante parziale n.2 al PI, può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.2 AL PI

La presente Variante n. 2, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n.2 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Allegati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
 - **1a - estratti cartografici** delle Tavole 3 (vigente e variante), con l'individuazione delle aree oggetto di modifica;
 - **1b - estratti normativi** contenenti gli articoli delle NTO e alla parti del Repertorio Normativo modificati.

In sede di approvazione della Variante n.2 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici:*

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:
 - Tavola 3.1 Susegana;
 - Tavola 3.2 Ponte della Priula;
 - Tavola 3.3 Colfosco;
 - Tavola 3.4 Collalto e Crevada;
 - Tavola 3.5 S. Anna;
 - Tavola 3.6 zone industriali;
- Tavola 4 "Centro Storico di Susegana e zone F", scala 1:1.000;

c) *Norme Tecniche Operative (NTO);*

d) *Repertorio Normativo;*

e) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale* (aggiornamento del Q.C.).

La presente Variante n.2 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata sia da una asseverazione di Compatibilità Idraulica che da una asseverazione di Compatibilità Sismica. In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Susegana.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.2 al PI.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di I° e II° livello redatto dal geologo Dario Barazzuol.

Si richiama, nello specifico, l'Asseverazione di Compatibilità Sismica allegata alla presente Variante n.2 al PI.

5.3 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 come segue:

- 01 *“progetti e interventi espressamente individuati e valutati significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione”;*
(modifica n. 6)

- 03 *“modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta “Variante Verde”, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 7 - “Varianti Verdi” della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili”.*
(modifiche n. 1 - 2 - 3 - 5)

- 06 *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d’uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria”;*
(modifica n. 4)

NOTE CONCLUSIVE

La presente Variante n. 2, specifica e parziale, al PI del Comune di Susegana è conforme alle vigenti disposizioni di legge in materia.

L'impianto complessivo del PI vigente, per quanto riguarda struttura e dimensionamento, è stato integralmente mantenuto, sicché l'intera operazione, che pure ha comportato analisi e verifiche, nonché l'introduzione degli aggiustamenti sopra elencati, si configura come "Variante specifica parziale", ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004.